



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 21 del 06.03.2024

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs. 23.06.2011 n. 118.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **sei** del mese di **marzo** alle ore **10.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Fabio Vanzetta**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 32 dd. 07.11.2023, con l'assistenza del Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Premesso che per effetto della L.P. 18 del 09.12.2015, la normativa contabile degli enti pubblici provinciali è disciplinata dalle disposizioni nazionali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili D.lgs. 118/2011 e ss.mm., dalle norme del D.lgs.267/2000 applicabili e dalle norme della L.R. 2 del 03.05.2018.

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto e ottenuto ai vari Servizi della Comunità per i vari residui attivi e passivi, le informazioni sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti.

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato *"sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2023 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011"*.

Visto il punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, il quale recita testualmente: *"Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali"*.

Vista e richiamata la precedente determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 40 dd. 15.01.2024, con la quale è stato approvato il riaccertamento parziale dei residui, e ravvisata la necessità di prenderne atto all'interno del presente decreto.

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate.

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi.

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

SITUAZIONE PRECEDENTE	
FPV DI PARTE CORRENTE SPESA	426.920,84 €
FPV DI PARTE CAPITALE SPESA	40.158,03 €
TOTALE FPV	467.078,87 €

PRESENTA VARIAZIONE	
ENTRATE DI PARTE CORRENTE REIMPUTATE CON FPV	4.655,00 €
SPESE DI PARTE CORRENTE REIMPUTATE CON FPV	33.498,05 €
MAGGIOR COSTITUZIONE FPV PARTE CORRENTE	28.843,05 €
ENTRATE DI PARTE CAPITALE REIMPUTATE CON FPV	2.157.595,09 €
SPESE DI PARTE CAPITALE REIMPUTATE CON FPV	2.719.667,77 €
MAGGIOR COSTITUZIONE FPV PARTE CAPITALE	562.072,68 €

TOTALE FPV DI PARTE CORRENTE	455.763,89 €
TOTALE FPV DI PARTE CAPITALE	602.230,71 €
TOTALE FPV ALLA DATA DEL 31/12/2023	1.057.994,60 €

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2023-2025, nonché del bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2023-2025 e 2024-2026 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

Viste le variazioni contenute negli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta (in questo caso decreto del Presidente) che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, pervenuto al prot. n. 1883 dd. 05.03.2024;

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visti inoltre:

- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 40 di data 18.12.2023 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026";
- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 41 di data 18.12.2023 di "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- decreto del Presidente n. 118 di data 29.12.2023 di "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2024-2026 - art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.";
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, da ultimo modificata con decreto del Commissario n. 77 di data 17.08.2021, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

D E C R E T A

1. Di prendere atto con il presente decreto del riaccertamento parziale dei residui, intervenuto con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 40 dd. 15.01.2024, ai sensi di quanto previsto dal punto 9.1 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
2. Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2023, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2023, come risulta dagli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegati 1-9) e come sinteticamente riportato qui di seguito;

OPERAZIONI EFFETTUATE CON LA PRESENTE VARIAZIONE	
Maggiori residui attivi accertati al 31.12.2023	€ 0,00
Residui attivi cancellati al 31.12.2023 – insussistenze	€ 13.319,53
Residui passivi cancellati al 31.12.2023 - insussistenze	€ 12.025,34
- di cui economie da FPV	€ 0,00
OPERAZIONI SU FPV	
PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 33.498,05

Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 4.655,00
Differenza = FPV Entrata 2024	€ 28.843,05
PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 2.719.667,77
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 2.157.595,09
Differenza = FPV Entrata 2024	€ 562.072,68

3. di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025, nonché del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 come risulta dagli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (allegati 1-4);
4. di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati negli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che il fondo pluriennale vincolato risulta così costituito (allegato 5):

COMPOSIZIONE FPV AL 31.12.2023	
TOTALE FPV DI PARTE CORRENTE	455.763,89 €
TOTALE FPV DI PARTE CAPITALE	602.230,71 €
TOTALE FPV ALLA DATA DEL 31/12/2023	1.057.994,60 €

6. di prendere atto delle seguenti operazioni effettuate sui residui attivi e passivi durante il 2023 (allegati 10-17);

PARTE ATTIVA	
Residui attivi iscritti in bilancio alla data del 01.01.2023	€ 4.053.156,17
Riscossioni di residui attivi	-€ 2.953.604,85
Residui attivi eliminati – insussistenze	-€ 86.594,71
Maggiori residui attivi	€ 321,12
Residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2023	€ 2.047.735,84
Totale residui attivi al 31.12.2023	€ 3.061.013,57
PARTE PASSIVA	
Residui passivi iscritti in bilancio alla data del 01.01.2023	€ 1.073.365,81
Pagamenti di residui passivi	-€ 1.014.950,85
Residui passivi eliminati – insussistenze	-€ 18.025,73
Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2023	€ 1.663.474,06
Totale residui passivi al 31.12.2023	€ 1.703.863,29

7. di dare atto del parere del revisore del conto sul presente provvedimento (allegato 18);
8. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2023.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL PRESIDENTE

sig. Fabio Vanzetta

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **06.03.2024**

Provvedimento esecutivo dal **17.03.2024**

Cavalese, li **06.03.2024**

Il Segretario Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro